

Istituzione di un'inchiesta parlamentare per chiarire problemi d'organizzazione e gestione della CPC

Rapporto dell'Ufficio del Consiglio nazionale

del 25 settembre 1995

Onorevoli colleghi,

Con un'iniziativa parlamentare del 23 giugno 1995, il consigliere nazionale Peter Hess ha chiesto di istituire una commissione parlamentare d'inchiesta per chiarire i problemi d'organizzazione e gestione della Cassa pensioni della Confederazione (95.412). Dopo aver sentito una delegazione del Consiglio federale, l'Ufficio ha deciso, nelle sedute del 25 agosto e del 18 settembre 1995, di sottoporre al Consiglio un decreto federale sull'istituzione di commissioni parlamentari d'inchiesta in conformità agli articoli 55ss. LRC.

L'Ufficio propone, con 7 voti contro 6, di approvare il decreto federale.

La *minoranza* (Bühlmann, Grendelmeier, Mauch, Meyer Theo) propone di non entrare in materia sul decreto federale.

25 settembre 1995

In nome dell'Ufficio
Il presidente: Claude Frey

Allegati:

1. Decreto federale concernente l'istituzione di commissioni parlamentari d'inchiesta
2. Considerazioni dell'Ufficio

**Decreto federale
sull'istituzione di commissioni parlamentari d'inchiesta
per chiarire problemi d'organizzazione e gestione
della Cassa pensioni della Confederazione (CPC)**

del

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visto l'articolo 55 della legge sui rapporti fra i Consigli¹⁾;
sentito il Consiglio federale,

decreta:

Art. 1

Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati istituiscono ciascuno una commissione d'inchiesta ai sensi degli articoli 55-65 della legge sui rapporti fra i Consigli.

Art. 2

¹ Le commissioni sono incaricate dell'inchiesta sull'organizzazione e gestione della Cassa pensioni della Confederazione (CPC) e sulla direzione degli affari del Dipartimento federale delle finanze in relazione alla CPC.

² Entro i limiti di questo mandato, l'inchiesta si estende anche alla collaborazione della CPC con i servizi dell'amministrazione federale e con le organizzazioni affiliate alla CPC.

Art. 3

Le commissioni riferiscono ai due Consigli in merito alle loro indagini nonché in merito ad eventuali responsabilità e lacune istituzionali. Presentano pertinenti proposte in vista di provvedimenti d'ordine organizzativo e giuridico.

Art. 4

I membri delle commissioni d'inchiesta non possono farsi rappresentare.

Art. 5

¹ Il presente decreto, che non è di obbligatorietà generale, non sottostà al referendum.

² Esso entra immediatamente in vigore.

Considerazioni dell'Ufficio

1. Situazione iniziale

La Cassa pensioni della Confederazione (CPC, un tempo Cassa federale di assicurazione) è da anni oggetto dell'alta sorveglianza parlamentare. A più riprese, le Commissioni della gestione (CdG) e le Commissioni delle finanze (CdF) hanno sottolineato, in seno ai Consigli nonché durante i colloqui con il capo del dipartimento competente, la situazione allarmante della CPC e hanno imposto al Consiglio federale di adottare misure per rimediare alle disfunzioni. Peraltro, il Controllo delle finanze non approva più da 8 anni i conti della CPC.

Le diverse misure adottate dalle Commissioni della gestione e delle finanze possono esser riassunte come segue:

- Sulla base di uno studio sull'organizzazione effettuato dall'ex Ufficio federale dell'organizzazione, la sezione competente della Commissione della gestione del Consiglio degli Stati ha proceduto, il 26 aprile 1987, ad un'ispezione presso la CPC. In tale occasione, ha espresso alcuni dubbi rispetto alle disfunzioni constatate. Il capo del Dipartimento delle finanze ha allora garantito che si sarebbero effettuate ulteriori inchieste e si sarebbero messe in atto misure concrete di ristrutturamento. Sulla base di un altro rapporto del 21 aprile 1988 dell'Ufficio federale dell'organizzazione indirizzato al Consiglio federale, la CdG ha ricevuto la garanzia che i problemi della CPC sarebbero stati risolti entro il 1989. La CdG ne ha reso conto al Consiglio degli Stati (Boll. uff. S 1988 357ss.). Tuttavia, essa ha constatato, in un ulteriore controllo effettuato il 12 marzo 1990, che la situazione della CPC non era migliorata, anzi aveva continuato a degradarsi. Anche in seguito, non si sono verificati miglioramenti, nonostante le garanzie date dal capo del DFF al Consiglio degli Stati (Boll. uff. S 1990 409) di risolvere i problemi entro la fine dell'anno e nonostante ulteriori ispezioni della CdG il 12 aprile e il 18 novembre 1991, nonché promesse reiterate da parte del Consiglio federale (Boll. uff. S 1991 354ss.). Gli sforzi intrapresi dalla CdG del Consiglio degli Stati per ottenere misure proprie a ristabilire la situazione sempre più preoccupante della CPC non hanno avuto maggior successo. Nell'estate 1993, il relatore della CdG Schiesser, deputato al Consiglio degli Stati, ha ricordato al suo Consiglio la situazione insoddisfacente della CPC, sottolineando che il Consiglio federale continuava a sottovalutare l'ampiezza del problema (Boll. uff. S 1993 402ss.). Il Consiglio federale ha garantito al Consiglio degli Stati che avrebbe fatto il possibile per rimediare alle disfunzioni entro il 1° maggio 1994. Nel corso delle ispezioni successive del 5 maggio 1994, 31 ottobre 1994 e 6 aprile 1995, vertenti su problemi d'informatica e organizzazione, e in seguito ad un colloquio con Kaspar Villiger, presidente della Confederazione, la CdG del Consiglio degli Stati non ha potuto che constatare la situazione sempre peggiore della CPC. Essa ha preso atto della nomina da parte del Consiglio federale di un delegato speciale incaricato del risanamento della CPC.

- Parallelemente a queste misure, la Delegazione delle finanze, sulla base dei rapporti di revisione del Controllo federale delle finanze e dei rapporti trimestrali della CPC, si è interessata in particolare all'aggiornamento della contabilità nonché alle relazioni della CPC con le organizzazioni affiliate. Dal 1989, la Delegazione delle finanze ha citato nei suoi rapporti annuali le disfunzioni della CPC. Dall'ottobre 1994, un gruppo di lavoro delle Commissioni delle finanze esamina le questioni del finanziamento a lungo termine, come il grado di copertura e il problema del primato delle prestazioni o dei contributi.
- Nell'autunno 1994 è stata istituita una Conferenza di coordinamento per i lavori delle Commissioni della gestione o delle finanze.
- La Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale, che era incaricata di riesaminare la revisione dello statuto della Cassa pensioni della Confederazione (94.070), si è ugualmente interessata al problema della CPC. Così facendo, ha chiesto agli organi competenti di definire chiaramente per il pubblico le cause, nonché le responsabilità a livello politico, di tali disfunzioni.

Per finire, nel corso degli anni 1983 e 1984, diversi interventi parlamentari avevano già raccomandato al Consiglio federale di rimediare alle mancanze organizzative e strutturali della Cassa federale di assicurazione. A questo proposito, nel 1994 si sono tenuti importanti dibattiti in seno al Consiglio nazionale e al Consiglio degli Stati (Boll. uff. 1994 N, 513ss.; S, 635ss.).

2. Proposta di istituire commissioni parlamentari d'inchiesta

Visto l'insuccesso degli sforzi intrapresi finora a livello parlamentare, nella sessione estiva 1995 il consigliere nazionale Peter Hess ha chiesto a nome del gruppo PPD l'istituzione di commissioni parlamentari d'inchiesta incaricate «di chiarire i problemi della gestione del Dipartimento federale delle finanze e più particolarmente della CFA, segnatamente per far luce sulla fondatezza delle critiche di cui la CFA è stata oggetto riguardo alla sua gestione e organizzazione». Inoltre, tali commissioni dovranno «rendere conto al Parlamento dei risultati ottenuti indicando le disfunzioni strutturali eventualmente rilevate nonché le responsabilità degli uni e degli altri». Le commissioni parlamentari di inchiesta otterrebbero anche il mandato di proporre «misure organizzative e disposizioni legali proprie a rimediare a tali disfunzioni».

L'Ufficio del Consiglio nazionale ha esaminato la proposta Hess nelle sedute del 24 agosto e 18 settembre 1995. Era anche convinto, concordando così con l'autore dell'iniziativa, che la situazione della Cassa pensioni della Confederazione fosse per lo meno preoccupante e che si imponessero misure drastiche. Tuttavia, le opinioni divergevano per determinare se nel presente caso si trattasse di «fatti di grande portata sopraggiunti nell'amministrazione federale», che richiedono che «l'Assemblea federale chiarifichi in modo particolare la situazione» (art. 55 LRC) e se una commissione parlamentare d'inchiesta costituisse il mezzo appropriato per risolvere i problemi esistenti. Ricordiamo che, in virtù della legislazione (art. 65 LRC), la delegazione delle finanze, la CdG

del Consiglio degli Stati e il gruppo di lavoro delle CdF dovrebbero cessare di occuparsi dell'incarto.

3. Audizione del Consiglio federale

In conformità all'articolo 55 capoverso 2 della legge sui rapporti fra i Consigli, il 18 settembre 1995, l'Ufficio ha sentito una delegazione del Consiglio federale riguardo l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta. Il Consiglio federale ha presentato un rapporto concreto sui problemi sussistenti nonché sulle misure prese nel corso degli ultimi mesi (nomina di un delegato speciale incaricato del risanamento della CPC e di esperti per la soluzione dei problemi a livello informatico). Secondo il Consiglio federale, queste misure dovrebbero ora dare dei risultati. Il Consiglio federale ha inoltre assicurato all'Ufficio che il Parlamento e i suoi organi disponevano di tutte le informazioni necessarie per valutare la situazione. Ha peraltro garantito al Parlamento piena collaborazione qualunque sia la sua decisione circa l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta.

4. Proposta dell'Ufficio

L'Ufficio ha preso atto delle dichiarazioni del Consiglio federale. La *maggioranza* dell'Ufficio non si è tuttavia lasciata convincere dal fatto che le misure prese nel frattempo fossero sufficienti a risolvere i problemi. A suo avviso, il Parlamento deve agire immediatamente, vista la grande incertezza degli assicurati e del pubblico, e utilizzare lo strumento più severo a sua disposizione per l'alta sorveglianza, cioè l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta. Esso deve determinare le responsabilità a livello politico delle disfunzioni persistenti nella CFA e esercitare pressioni sul Consiglio federale affinché riconosca la gravità del problema e si adoperi per risolverlo. La *minoranza* dell'Ufficio ha riconosciuto l'esistenza di gravi problemi nella gestione della CPC. Secondo la minoranza, tuttavia, una commissione parlamentare d'inchiesta non permetterebbe di risolvere i problemi esistenti legati all'informatica o all'organizzazione. Essa non ritiene necessaria l'istituzione di una tale commissione, poiché organi di controllo parlamentare sono già stati incaricati di indagare a questo proposito. Questi hanno ricevuto dal Dipartimento delle finanze tutti i documenti richiesti, in modo che è inutile ricorrere ai diritti particolari delle commissioni parlamentari d'inchiesta (per esempio audizione di testimoni).

L'Ufficio propone al Consiglio, con 7 voti contro 6, di istituire una commissione parlamentare di inchiesta.

La *minoranza* (Bühlmann, Grendelmeier, Mauch, Meyer Theo) propone di non entrare in materia sul decreto federale.

Istituzione di un'inchiesta parlamentare per chiarire problemi d'organizzazione e gestione della CPC Rapporto dell'Ufficio del Consiglio nazionale del 25 settembre 1995

| | |
|---------------------|------------------|
| In | Bundesblatt |
| Dans | Feuille fédérale |
| In | Foglio federale |
| Jahr | 1996 |
| Année | |
| Anno | |
| Band | 1 |
| Volume | |
| Volume | |
| Heft | 07 |
| Cahier | |
| Numero | |
| Geschäftsnummer | 95.067 |
| Numéro d'affaire | |
| Numero dell'oggetto | |
| Datum | 20.02.1996 |
| Date | |
| Data | |
| Seite | 449-453 |
| Page | |
| Pagina | |
| Ref. No | 10 118 467 |

Das Dokument wurde durch das Schweizerische Bundesarchiv digitalisiert.

Le document a été digitalisé par les Archives Fédérales Suisses.

Il documento è stato digitalizzato dell'Archivio federale svizzero.